



COMUNE DI ARDENNO

Provincia di Sondrio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 10 del Reg. Delib.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI "TARI" ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **20:30** nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in **sessione Ordinaria** ed in seduta **Pubblica** di **Prima convocazione**.

All'appello risultano:

Dolci Riccardo	P	Reganzani Barbara	P
Songini Giuseppe	P	Redaelli Gianmaria	P
Castelli Carlo	P	Bonat Laura	P
Scenini Fabio	P	Speziale Agostino	P
Futten Fausto	P	Poppi Remo	P
Mossini Alex	P	Bertinelli Domenico	A
Boiani Stefano	P		

Presenti n. 12 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Comunale **Laura Boiani**

Il Sig. **Riccardo Dolci** nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

investimenti, sia una relazione nella quale vengono illustrati gli elementi tecnici afferenti il servizio, con particolare riguardo al modello gestionale ed organizzativo, ai livelli di qualità ed all'individuazione dei parametri da conseguire nella prospettiva del miglioramento dell'efficienza ed efficacia del servizio;

PRESO ATTO che i costi del servizio, così come dettagliati nel piano finanziario 2015 ammontano a complessivi € 305.149,00 suddiviso in costi fissi totali € 267.276,00 e costi variabili totali € 37.863,00;

VERIFICATO pertanto che il gettito totale della tariffa rifiuti del 2015 dovrà coprire i costi totali per assicurarne l'integrale copertura;

CONSIDERATO che il Piano finanziario costituisce il presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla TARI;

DATO ATTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- si applicano i criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*";
- l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 "dispone che, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuano in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche non domestiche;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di servizio. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

CONSIDERATO che secondo il Comune è chiamato annualmente a stabilire quanto segue:

- nell'ambito della parte fissa e variabile, la percentuale dei costi da porre a carico delle utenze domestiche e non domestiche; per l'anno 2015 la percentuale proposta è pari a 75,00% per le utenze domestiche e 25,00% per le utenze non domestiche;
- i coefficienti potenziali di produzione dei rifiuti per le utenze non domestiche entro i limiti minimi e massimi delle tabelle 3b e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;
- per gli anni 2014 e 2015 i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 possono essere adottati in misura inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e possono altresì non essere considerati i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;
- agevolazioni e coefficienti di riduzioni per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al Dpr 158/1999 rispettivamente:

Kb nel valore medio per i nuclei famigliari fino a 3 componenti, nel valore minimo per i nuclei famigliari da 4 o più componenti;

Kc e **Kd** nel valore massimo (tranne per le categorie n. 16, 17 e 20 che è stabilito nel valore minimo) delle tabelle indicate dal c.d. metodo normalizzato;

VISTE le tariffe TARI derivanti dall'applicazione del metodo normalizzato e dai criteri come sopra riassunti;

APPROVARE, per i motivi meglio espressi in premessa, ai sensi dell'art. 24 comma 23 del D.L. n. 201/2011, dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 il **piano finanziario** relativo alla gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. per l'anno 2015, nel testo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che il Piano finanziario di cui al precedente punto costituisce il presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla TARI di cui all'art. 1 comma 639 e ss. della legge 147/2013;

APPROVARE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2015, come risultanti dal prospetto allegato;

DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015;

INVIARE la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;

INSERIRE nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI.

con successiva separata votazione, con voti 12 favorevoli e nessuno contrario, espressi in forma palese dai 12 consiglieri presenti dei quali tutti votanti e nessuno astenuto

DELIBERA

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Riccardo Dolci

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Laura Boiani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del comune il giorno 20-08-2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Li, 20-08-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Laura Boiani

Copia rilasciata per estratto – ai sensi dell'art. 6-quater, comma 1, del D.L. 12 gennaio 1991 n. 6 convertito con legge 15 marzo 1991 n. 80 e dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 – mediante il sistema informatico del Comune di Ardenno. Il responsabile della riproduzione è il Responsabile dell'Area Amministrativa: Daniela Patriarca.

Li, 20-08-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Laura Boiani

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- diverrà esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Li, 27-07-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Laura Boiani

COMUNE DI ARDENNO

Provincia di SONDRIO

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

OGGETTO: proposta di deliberazione di Consiglio Comunale “APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI “TARI” ANNO 2015”.

Il Revisore dei Conti


Dr. Ivan Arzilli

PARERE FAVOREVOLE in merito alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale per l'approvazione del Piano Finanziario del Tributo TARI e relative tariffe, essendo in linea col dettato normativo vigente e non rilevando elementi ostativi o incompatibili con le norme vigenti.

Ardenno, 17 luglio 2015

IL REVISORE DEI CONTI

Dr. Ivan Arzilli



ALLEGATO ALLA DELIB. C.C. N. 10 DEL 27/07/2015

COMUNE DI ARDENNO
Provincia di Sondrio

Ufficio Tributi

PIANO FINANZIARIO

TARI

ANNO 2015

4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Art. 1 **Obiettivi**

Il Piano Finanziario è innanzitutto lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani ed è finalizzato alla determinazione della tariffa.

Nell'elaborazione della tariffa sarà preso in considerazione l'ultimo periodo del comma 652 della legge di stabilità 2014 istitutiva del tributo TARI, il quale recita: ***Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.***

Il ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani coinvolge numerosi aspetti della vita del Comune: dagli aspetti prettamente economico-finanziari, legati ai costi da sostenere per l'organizzazione del servizio, ad aspetti di carattere gestionale, amministrativo, ambientale e culturale.

In considerazione dell'elevato livello dei costi associato alla produzione di rifiuti, l'obiettivo di fondo del Comune deve essere quello di giungere ad una contrazione della quantità dei rifiuti prodotti da ciascun soggetto e, contestualmente, ad un aumento significativo della raccolta differenziata.

Il raggiungimento di tali obiettivi passa attraverso la sensibilizzazione dei cittadini, al fine di favorire un approccio ed un atteggiamento più attento e responsabile nella gestione quotidiana dei rifiuti. Ogni azione intrapresa a tale scopo dall'amministrazione deve essere quindi in grado di incidere nella sfera personale di ogni singolo individuo.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2014, è stata pari al 67,64%.

La media di Regione Lombardia si attesta intorno al 50%.

Art. 2 **Obiettivi di igiene urbana**

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato solitamente con cadenza annuale mediante l'utilizzo di macchina spazzatrice da parte di Secam SPA di Sondrio, incarico ricompreso nell'ambito della gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, oltre all'impiego degli operai comunali, con l'utilizzo dei mezzi a disposizione del Comune (Piaggio Porter e/o Autocarro).

Forfettariamente, secondo le esigenze, ma senza una precisa frequenza prestabilita, il servizio in oggetto viene effettuato dalla Società appaltatrice del servizio.

Tale argomento viene descritto nel presente piano esclusivamente per completezza, poichè tale attività rientra nei c.d. servizi indivisibili da finanziare con il tributo TASI.

Art. 3 **Obiettivi di riduzione della produzione di RSU**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Riduzione produzione RSU (Ton/anno)	-0,73%	-1,22%	+0,86%

La riduzione della produzione di RSU è un obiettivo obbligato da raggiungere; attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini e principalmente attraverso due canali:

Come abbiamo già avuto modo di anticipare, l'obiettivo principale della raccolta differenziata è quello di contenere il più possibile il quantitativo di rifiuti avviati allo smaltimento e, nel contempo, di recuperare materiali che altrimenti andrebbero persi.

Attualmente circa il 67 % dei rifiuti prodotti nel comune di Ardenno vengono conferiti col sistema della raccolta differenziata: si tratta di un buon risultato, al di sopra della media regionale, ulteriormente migliorabile attraverso idonee campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

L'obiettivo è pertanto quello di conseguire percentuali di diversificazione più elevate, cercando nel contempo di migliorare anche la qualità del rifiuto avviato al riutilizzo.

Raccolta differenziata (RD) per materiale

Dall'analisi delle previsioni relative ai dati della raccolta aggregata emerge un andamento ancora sfavorevole della raccolta differenziata sul totale.

Come avremo modo di vedere meglio analizzando i dati delle singole frazioni differenziabili, occorre procedere ad incoraggiare principalmente la pratica del compostaggio domestico per diminuire la frazione organica (verde e umido), in quanto soprattutto la frazione umida incide in maniera significativa in termini di peso.

I sistemi di conferimento della differenziata differiscono a seconda della tipologia di rifiuto:

- carta, cartone, plastica, lattine in alluminio e in banda stagnata vengono raccolte con il metodo del porta a porta, presso l'ingresso delle abitazioni o degli edifici commerciali (marciapiede e/o bordo strada);
- il vetro: per tutte le utenze domestiche e non domestiche, viene conferito direttamente da parte dell'utenza nelle campane in proprietà posizionate su tutto il territorio comunale;
- gli ingombranti, legno, rottami in ferro, beni durevoli, vengono conferiti direttamente dall'utenza (solo utenze domestiche) presso l'area di raccolta comunale;
- pile esauste: vengono conferite direttamente dall'utenza nei contenitori posizionati sul territorio comunale;
- farmaci scaduti: vengono conferite direttamente dall'utenza nei contenitori posizionati sul territorio comunale;
- stracci e abiti usati: vengono conferite direttamente dall'utenza nei contenitori posizionati sul territorio comunale;
- il verde: viene conferito direttamente dall'utenza (solo utenze domestiche) presso l'area di raccolta comunale;

Per gli anni a venire, è ipotizzabile un aumento delle quantità di carta, cartone, plastica, vetro, verde ed altre differenziate, in quanto, le azioni di sensibilizzazioni poste in essere stanno fornendo risultati confortanti.

Il conferimento e la conseguente cessione ai Consorzi obbligatori, di carta, cartone e vetro, sono per il Comune fonte di guadagno, in quanto per ognuna di queste tipologie di rifiuto vi è un riconoscimento economico calcolato €/peso. La raccolta di plastica, lattine, banda stagnata (raccolte con il sacco giallo) non genera invece introiti per il comune, in quanto i costi attinenti il processo di separazione delle diverse frazioni coprono interamente il valore di cessione del materiale raccolto.

Art. 7 **Raccolta differenziata**

1. Quantità e percentuali di rifiuti conferiti nell'anno 2013:

Tipologia rifiuto	Totale (Kg)	Percentuale su totale
CARTA	144460	11,16%
FARMA	1900	0,15%
FERRO	324	0,03%
FRIGO	44300	3,42%
GOMME	5660	0,44%

- spazzamento e lavaggio strade (saltuariamente e forfettariamente);
- raccolta, trasporto e smaltimento RSU indifferenziato;
- raccolta, trasporto trattamento e recupero dei rifiuti differenziati;
- gestione della frazione umida e della frazione secca;
- gestione di vuotatura e trasporto e di conferimento del vetro, delle pile e dei farmaci.

è appaltato a Secam Spa di Sondrio che lo svolge mediante proprie dotazioni tecnologiche (mezzi e impianti utilizzati), personale, struttura organizzativa e sistemi gestionali adottati per la gestione dei servizi.

Il Comune si occupa per intero della gestione del contribuente (sportello front office, iscrizioni, variazioni, cancellazioni e controlli) e tutti gli aspetti di carattere amministrativo (emissione ruolo, verifica incassi, sgravi, rimborsi, attività accertativa, ecc.). Per le competenze mantenute all'interno dal Comune relative al servizio rifiuti sono attualmente impiegati, a vario titolo ed in varia misura, le seguenti unità di personale:

- Marzio Perregrini (Responsabile SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI) coordina e si occupa direttamente dell'organizzazione complessiva del servizio di gestione dei rifiuti, sia come attività propedeutica ai servizi sia della gestione amministrativa, nonché dei rapporti con la società appaltatrice;
- Mara Donati (Istruttore amministrativo Ufficio Tributi) si occupa della gestione delle utenze, del calcolo e della formazione della minuta di ruolo per la predisposizione degli avvisi di pagamento e di tutte le operazioni connesse curando anche i rapporti con le *software house*. A questo si affianca tutta l'attività di front office con l'utenza nonché la ricezione, l'inserimento e le variazioni relative alle utenze;
- Angelo Folini (Istruttore amministrativo del Servizio Vigilanza) che si occupa della gestione della Discarica Comunale nei giorni di apertura della medesima;
- gli operai comunali che, a rotazione, si occupano dello spazzamento delle strade, della raccolta del verde, della pulizia del cimitero, della distribuzione dei sacchi ecc..

Art. 9

Analisi dei costi relativi al servizio

In base a quanto previsto dall'articolo 3 del D.P.R n. 158/99 i comuni sono tenuti ad individuare il costo complessivo afferenti il servizio, per poi procedere alla loro successiva suddivisione in:

- costi fissi, quali componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

In base alla classificazione dettata dal DPR 158/99, sono da considerarsi costi fissi:

CSL: costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze;
CARC: costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso;
CGG: costi generali di gestione;
CCD: costi comuni diversi;
AC: altri costi;
CK: costi d'uso del capitale

I componenti di costo della parte variabile della tariffa sono invece i seguenti:

CRT: costi per la raccolta ed il trasporto RSU;
CTS: costi per il trattamento e lo smaltimento RSU;
CRD: costi della raccolta differenziata per materiale;
CTR: costi di trattamento e riciclo.

Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)

	r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2 € 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	305.139,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$
			€ 37.863,00
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$
			€ 267.276,00

Art. 10
Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 228.854,25	% costi fissi utenze domestiche	75,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 75,00\%$	€ 28.397,25
		% costi variabili utenze domestiche	75,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 75,00\%$	€ 200.457,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 76.284,75	% costi fissi utenze non domestiche	25,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 25,00\%$	€ 9.465,75
		% costi variabili utenze non domestiche	25,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 25,00\%$	€ 66.819,00

Ka(n) = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Per poter determinare la quota fissa attribuibile alla singola utenza domestica occorre quindi disporre dei dati relativi alla metratura per numero dei componenti del nucleo familiare.

Partendo dai dati del date base della Tassa rifiuti (anno 2012), è quindi necessario collegare ad ogni singola utenza in essere il numero di componenti del rispettivo nucleo familiare.

Una volta suddiviso il numero complessivo di metri quadrati da assoggettare ad imposta in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare è necessario associare a ciascuno di essi il relativo coefficiente di adattamento Ka, individuato dalla tabella (1b) del DPR 158/1999.

Il D.P.R. n.158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la tabella allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune con popolazione < 5.000 abitanti, ubicato nel Nord Italia.

Tabella 1b - Coefficienti Ka di adattamento per superfici e numero di componenti del nucleo familiare

N°componenti	Coefficiente Ka
1	0.84
2	0.98
3	1.08
4	1.16
5	1.24
6 e oltre	1.30

Sulla base di questi dati, la quota unitaria è data dal rapporto tra il totale dei costi fissi imputati all'utenza domestica e la superficie convenzionale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime ottenuta mediante l'applicazione del coefficiente di adattamento Ka.

A questo punto, l'individuazione della quota fissa della tariffa domestica da applicare ad ogni singola utenza sarà determinata moltiplicando il numero dei mq dell'utenza per il valore della quota unitaria per il relativo coefficiente di correzione Ka.

$$TFd (n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Art. 13

Parte fissa utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq.) per la superficie dell'utenza (mq.) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd (ap,Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc (ap)$$

dove:

TFnd (ap, Sap) = quota fissa della tariffa per un' utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e di superficie pari a Sap;

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

Qapf = quota unitaria (€/mq.), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

18	1,76	2,38	2,07	2,38
19	1,54	2,61	2,08	2,61
20	6,06	10,44	8,25	6,06
21	1,04	1,64	1,34	1,64

Il valore della quota unitaria Q_{apf} è dato dal rapporto tra l'ammontare dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche ed il totale delle superfici convenzionali per i singoli coefficienti K_c .

Per spiegare la quota fissa per una singola utenza sarà a questo punto sufficiente moltiplicare la sua superficie complessiva (mq.) per il costo unitario per il coefficiente K_c .

$$TF_{nd}(ap, S_{ap}) = Q_{apf} * S_{ap}(ap) * K_c(ap)$$

Art. 14

Parte variabile utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per il coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/Kg) secondo la seguente espressione:

$$TV_d = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

dove:

TV_d = quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

Q_{uv} = quota unitaria determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti il nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b):

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) * K_b(n)$$

dove:

Q_{tot} = quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche;

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$K_b(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare per ogni singola utenza.

Per determinare il valore della quota variabile della tariffa è ora necessario calcolare il valore della quota unitaria moltiplicando il totale delle utenze in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare ponderate per il coefficiente K_b .

Il valore della quota unitaria varierà pertanto in funzione del coefficiente K_b preso a riferimento: A questo punto, per calcolare la quota variabile di ogni singola utenza si dovrà moltiplicare il valore della quota unitaria per il costo unitario (c_u) per il relativo coefficiente K_b .

Coefficienti parte variabile della tariffa

Il D.P.R. n.158/1999 non pone possibilità di variazione geografiche, ma consente di applicare un valore determinato in un *range* compreso tra un minimo ed un massimo. Nella tabella allegata al predetto decreto viene riportato anche un valore medio, anche se non giustificato se non in termini matematici.

unità di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza

Categoria	Kd min.	Kd max	Kd medio	Kd applicato
1	2.60	4,20	3,40	4,20
2	5.51	6.55	6,03	6.55
3	4.20	4,90	4,55	4,90
4	2.50	3.55	3,03	3.55
5	8.79	10.93	9,86	10.93
6	6.55	7.49	7,02	7.49
7	7.82	8.19	8,01	8.19
8	8.21	9.30	8,76	9.30
9	4.50	4.78	4,64	4.78
10	7.11	9.12	8,12	9.12
11	8.80	12.45	10,63	12.45
12	5.90	8.50	7,20	8.50
13	7.55	9.48	8,52	9.48
14	3.50	7.50	5,50	7.50
15	4.50	8.92	6,71	8.92
16	39.67	60.88	50,28	39,67
17	29.82	51.47	40,65	29,82
18	14.43	19.55	16,99	19.55
19	12.59	21.41	17,00	21.41
20	49.72	85.60	67,66	49,72
21	8,56	13,45	11,01	13,45

Art.19

Tariffe

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	40.781,20	0,84	429,38	0,80	0,128063	53,507458
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	48.568,51	0,98	430,63	1,60	0,149407	107,014917
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	57.166,78	1,08	622,86	2,05	0,164653	137,112863

.15	SPECIFICI	1.189,00			0,256582	1,858734
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	657,00	4,84	39,67	1,139320	8,266365
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	923,00	3,64	29,82	0,856844	6,213839
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	1.770,00	2,38	19,55	0,560244	4,073795
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	284,00	2,61	21,41	0,614385	4,461378
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	88,00	6,06	49,72	1,426504	10,360567
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE-esenzione parte variabile	180,00	6,06	49,72	1,426504	0,000000